

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

Corte dei conti. Condannato l'ex presidente Arcicasa

Cassa psicologi vittima di «danno erariale»

Federica Micardi

■ Ledere gli interessi di una Cassa di previdenza privata espone al rischio di **danno erariale** e al giudizio della **Corte dei conti**. È quanto è successo all'ex presidente dell'ente di previdenza e assistenza degli **psicologi**, Angelo Arcicasa, condannato due giorni fa - sentenza 164/2016 - a dover risarcire all'Enpap 11 milioni di euro per danno erariale in merito allo «scandalo di via della Stamperia» avvenuto nel 2011. In quella via, nel centro di Roma, si trova un palazzo che fu acquistato il 31 gennaio 2011 dal senatore Riccardo Conti per 26,5 milioni di euro e rivenduto nello stesso giorno **all'Enpap** per 44,5 milioni di euro.

Il danno erariale riguarda gli enti pubblici o di interesse pubblico, e una volta tanto l'essere inseriti nell'elenco Istat si è rivelato per la Cassa un vantaggio, perché si sono attivati anche «gli anticorpi» della pubblica amministrazione. La sentenza di Corte Conti non è esecutiva: è ancora possibile l'appello, che può essere presentato entro un anno. Ma è comunque importante.

Enpap avrebbe potuto avviare un'azione di responsabilità civile per arrivare a un risarcimento, ma probabilmente questa sarebbe finita in coda al procedimento penale. Ed è stata proprio questa, dicono, la richiesta avanzata dalla difesa di Arcicasa con i giudici contabili, aspettare il giudizio penale. Ma il tribunale contabile è andato avanti e ha scritto nero su

bianco che Arcicasa «si manifesta o palesemente incapace o infedele», e la Corte abbraccia la tesi della «dolosa infedeltà» rispetto a quella della «colpevole e macroscopica imperizia».

Vale la pena ricordare che la giunta guidata da Arcicasa, nonostante lo scandalo immobiliare, è rimasta alla guida di **Enpap** fino alla naturale scadenza nel 2013, e si è ripresentata con la lista «Costruire previdenza», con Daniela Petrol, Claudia Burroni e Mario Sellini, perdendo alle urne. Oggi Angelo Arcicasa fa parte del Consiglio direttivo nazionale del sindacato di categoria, l'Aupi, l'Associazione unitaria psicologi italiani guidata da Mario Sellini (teste nel processo penale su Arcicasa) che - come risulta dalle carte del processo - presentò il senatore Conti ad Arcicasa subito dopo le elezioni del 2009.

L'attuale presidente **Enpap**, Felice Torricelli, che all'epoca dello scandalo era presidente dell'Associazione Altra Psicologia, presentò un esposto alla Corte dei conti contro Arcicasa per l'immobile di via della Stamperia, anche per contenere il danno reputazionale causato alla categoria. «Lo scandalo del 2011 è stato un grave danno d'immagine per tutta la categoria: essere indicati come incompetenti, incapaci e comunque con malevoli intenzioni ci ha danneggiati» spiega Torricelli. Che aggiunge: «Per noi è importante che oggi si sia stato indicato un responsabile per quanto è successo».